



Dipartimento
del Tesoro

Patrimonio della PA

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 4, TUSP)

SCHEDE DI RILEVAZIONE

Il documento riporta le schede di rilevazione delle informazioni contenute nella relazione, da approvarsi entro il 31/12/2019, sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato dall'Ente con riferimento alle partecipazioni detenute al 31/12/2017.

In particolare:

1. per le partecipazioni dirette non più detenute al 31/12/2018 o alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata una delle schede seguenti, in base alla tipologia di operazione realizzata:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Messa in liquidazione della società - Scioglimento della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)

2. per le partecipazioni dirette detenute alla data del 31/12/2018 e ancora detenute alla data di adozione del provvedimento di razionalizzazione, per le quali nel precedente piano era stata indicata una misura di razionalizzazione, deve essere compilata una delle schede seguenti, in base alla misura di razionalizzazione indicata nell'anno precedente:

- STATO DI ATTUAZIONE - Alienazione della partecipazione
- STATO DI ATTUAZIONE - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- STATO DI ATTUAZIONE - Recesso dalla società
- STATO DI ATTUAZIONE - Messa in liquidazione della società - Scioglimento della società
- STATO DI ATTUAZIONE - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- STATO DI ATTUAZIONE - Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE

Cessione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03534380161
Denominazione	CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	La società è proprietaria di impianti di depurazione. Il processo conseguente alle previsioni del d.lgs. n.152/2006, ha comportato l'affidamento del SII al gestore unico UNIACQUE SPA. La gestione degli impianti di depurazione è già da tempo affidata al gestore unico. Il nodo della questione è il trasferimento della proprietà dei cespiti strumentali del servizio al gestore unico e la difformità di valutazioni tra le parti. A tali elementi si aggiunga che la società risulta difforme dalle prescrizioni dell'art.20 del d.lgs. n.175/2016 sotto il profilo del rapporto amministratori/dipendenti. Non intrattenendo alcun rapporto di lavoro subordinato, pur mantenendo un c.d.a., non rispetta il requisito minimo di fatturato. Risulta altresì impossibilitata al perseguimento dell'oggetto sociale, pur conforme al requisito di pertinenza con le finalità istituzionali dell'ente.
Motivazioni del mancato avvio della procedura	La mancanza di accordo sul valore dei beni oggetto di trasferimento della proprietà ha creato una situazione di stallo.
Tipologia di procedura	Negli anni precedenti le formule di razionalizzazione appaiono poco chiare. L'obiettivo è la vendita dei cespiti strumentali al S.I.I.. Tuttavia non è chiaro l'indirizzo circa la partecipazione che, allo stato attuale, vede una società non più in grado di perseguire il proprio oggetto sociale, state l'affidamento dei servizi caratteristici al gestore unico UNIACQUE SPA.
Data di avvio della procedura	
Stato di avanzamento della procedura	La situazione appare di stallo circa il valore di trasferimento dei beni strumentali al S.I.I..
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	Mancato accordo.
Ulteriori informazioni*	L'esame della società e della gestione, induce a segnalare che si incorre nella previsione dell'art.2484, c.1, n.2, del C.C., ovvero la società non è in condizione di perseguire il suo oggetto sociale. L'introduzione della gestione unitaria del S.I.I. ai sensi del d.lgs. n.152/2006, con l'istituzione dell'Ato e l'affidamento in house providing del servizio alla società UNIACQUE Spa, ha svuotato la società dei servizi ad essa caratteristici, rimanendo unicamente destinata ad intrattenere rapporti concessori con il gestore del servizio. Dunque la società andrebbe messa in liquidazione ed attraverso tale procedimento assicurare la valorizzazione del patrimonio della stessa. La società risulta altresì inadempiente rispetto agli obblighi in materia di trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e di prevenzione della corruzione ex legge n.190/2012 e d.lgs. n.231/2001.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE**Messa in liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	02709310169
Denominazione	IMPIANTI POLISPORTIVI S.P.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Presupposti di attuazione della procedura	La società presenta difformità rispetto ai vincoli contenuti nel d.lgs. n.175/2016 in tema di rapporto amministratori/dipendenti (essendo assenti i dipendenti), di fatturato (inteso secondo le interpretazioni della Corte dei Conti) risultante inferiore al minimo prescritto dalla norma. Benché l'obbligo di dismissione sia stato prorogato, la lettura sistematica della disciplina chiarisce che sussiste comunque l'obbligo di adeguamento o revisione della partecipazione. A quanto esposto si aggiunga che l'analisi del bilancio evidenzia elementi sintomatici di una situazione di squilibrio che dovranno essere approfonditi nell'ambito dell'esercizio dei poteri di socio o nell'ambito del controllo congiunto con gli altri enti. Tutto ciò premesso, si ritiene necessario procedere ad un adeguamento della società, anche attraverso la sua trasformazione in una diversa forma di persona giuridica, ovvero autonomo centro d'imputazione rispetto agli enti che concorrono a formarla, in modo da regolarizzare la situazione in essere prima della scadenza che obbliga la dismissione. Infatti il nodo della questione consta nella circostanza che la società è fortemente patrimonializzata e la liquidazione della stessa impedirebbe la gestione unitaria di un importante impianto sportivo.
Stato di attuazione della procedura	È stata rinviata in forza del differimento dell'obbligo di dismissione al 31/12/2021.
Motivazioni del mancato avvio della procedura	Rinvio dell'obbligo di dismissione al 31/12/2021
Data di avvio della procedura	
Stato di avanzamento della procedura	nessuno
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	Il rinvio dell'obbligo di dismissione ha procrastinato qualsiasi misura di adeguamento.
Ulteriori informazioni*	Esaminata la società e l'attuale gestione, sono emerse irregolarità nell'adempimento agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione. Si rende indispensabile esercitare le azioni volte ad assicurare, nell'ambito del controllo congiunto, che la società si adegui progressivamente a tali obblighi entro tempi brevi individuabili nel primo trimestre del 2020.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.